Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **Roma - Lunedì, 16 maggio 1932 - Anno X** — **Numero 112**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 31 marzo 1932, n. 464.
Modificazione all'ordinamento degli Uffici di collocamento istituiti in virtù del R. decreto 29 marzo 1928, n. 1003.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
In virtù della facoltà a Noi delegata dall'art. 23 della legge 3 aprile 1926, n. 563;
Vista la Carta del Lavoro 21 aprile 1927;
Visto il R. decreto 29 marzo 1928, n. 1003, sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta di lavoro;

Ritenuta l'opportunità di modificare l'attuale ordinamento degli Uffici di collocamento;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri per la giustizia e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È data facoltà al Ministro per le corporazioni di disporre, qualora ne ravvisi la opportunità, che il collocamento dei lavoratori disoccupati venga effettuato, nell'ambito di ciascuna provincia del Regno, da un unico ufficio, avente sede presso una delle Unioni provinciali dei sindacati fascisti, stabilita dallo stesso Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 31 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — ROCCO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *maggio* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 320, *foglio* 39. — MANCINI.

REGIO DECRETO 11 aprile 1932, n. 465.
Approvazione dell'atto 7 marzo 1932 recante modifiche alla convenzione 6 ottobre 1927 per la concessione alla Società Anonima Tramvie Elettriche Gallaratesi dell'impianto ed esercizio della tramvia da Cassano Magnago, per Gallarate, a Lonate-Pozzolo e cessione alla Società Trazione ed Imprese Elettriche dell'esercizio della linea stessa.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 23 ottobre 1927, n. 2190, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 6 ottobre 1927 con la « Società Anonima Tramvie Elettriche Gallaratesi » per la concessione dell'impianto e dell'esercizio della tramvia a trazione elettrica da Cassano Magnago, per Gallarate, a Lonate-Pozzolo;
Visto l'atto stipulato in data 7 marzo 1932-X, col quale vengono apportate modifiche alla precitata convenzione e per il quale dalla « Società Anonima Tramvie Elettriche Gallaratesi » viene ceduto l'esercizio della anzidetta tramvia alla « Società Trazione ed Imprese Elettriche »;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato e reso esecutorio l'atto 7 marzo 1932-X recante modifiche alla convenzione 6 ottobre 1927 per la concessione alla Società Anonima Tramvie Elettriche Gallaratesi dell'impianto ed esercizio della tramvia da Cassano Magnago, per Gallarate, a Lonate-Pozzolo, e con il quale atto detta Società cede alla Società Trazione ed Imprese Elettriche l'esercizio della linea stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *maggio* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 320, *foglio* 35. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 marzo 1932, n. 466.
Inscrizione di rendita pubblica a favore del Fondo per il culto.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 21 luglio stesso anno, numero 3070;
Vista la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 22 agosto stesso anno, n. 3852;
Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1044;
Vista la deliberazione emessa in data 19 novembre 1931 dal Comitato liquidatore dei patrimoni degli Enti ecclesiastici;
Visto il R. decreto 21 dicembre 1922, n. 1689;
Vista la legge 22 gennaio 1931, n. 28;
Su proposta dei Ministri Segretari di Stato per le finanze e per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto dei gruppi di liquidazioni dei patrimoni degli Enti ecclesiastici soppressi, eseguite e rese definitive dal Comitato liquidatore, è autorizzata la inscrizione sul Gran Libro del debito pubblico di un'annua rendita consolidato 3,50 per cento di lire 150.000, con decorrenza dal 1° gennaio 1932 in favore del Fondo per il culto, a titolo di secondo acconto della rendita dovuta allo stesso Fondo per il culto per gli immobili appresi dal Demanio agli Enti ecclesiastici soppressi.
È altresì autorizzato il pagamento di L. 5.000.000 in favore del Fondo per il culto ed a titolo di secondo acconto delle rate arretrate di rendita al medesimo dovute per la causale suindicata.

Art. 2.

L'annua rendita consolidato 3.50 per cento di L. 150.000 da inscrivere a favore del Fondo per il culto sarà prelevata dal fondo speciale di rendita costituito a nome del Demanio dello Stato per le inscrizioni di rendita a favore del Fondo per il culto e degli Enti ecclesiastici conservati, in virtù del R. decreto 21 dicembre 1922, n. 1689.

Art. 3.

La somma di L. 5.000.000 di cui all'art. 1 sarà prelevata dal capitolo 512 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1931-1932 ed a cura del Tesoro sarà impiegata nell'acquisto di rendita pubblica consolidato 5 per cento da tramutarsi in testa al Fondo per il culto.

Art. 4.

La rendita di cui agli articoli 2 e 3 sarà conteggiata con la rendita inscritta a favore del Fondo per il culto in esecuzione dei decreti Reali 6 gennaio 1867, n. 3546, e 2 settembre 1880, n. 5644.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 320, foglio 30. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1932.
Approvazione delle tariffe e dei massimi relativi ai contributi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura, per l'anno 1932.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduti il decreto-legge Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450, concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura e le successive modificazioni ad esso apportate;

Veduti il regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 21 novembre 1918, n. 1889, per la esecuzione della legge predetta, e le successive modificazioni ad esso apportate;

Veduto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2700, con il quale furono aboliti i corpi consultivi previsti dall'art. 7 del decreto-legge predetto;

Di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le tariffe dei contributi da riscuotersi nell'anno 1932 per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura, contenute nella tabella annessa al presente decreto, ferme rimanendo le vigenti disposizioni per le assicurazioni degli operai addetti alle imprese o ai lavori agricoli o forestali contemplati dalla legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51.

Art. 2.

I contributi per i lavori di coltivazione di orti e di giardini o per i lavori di qualsiasi altra specie compiuti su terreni per i quali non sia dovuta o stabilita, in parte o in tutto, l'imposta sui terreni, saranno determinati, a norma dell'art. 22, lettera *b*), del regolamento 21 novembre 1918, n. 1889, in ragione dei saggi medi riferiti ad un ettaro di terreno, di cui alla colonna 4 della tabella annessa.

Art. 3.

Il massimo del contributo per ettaro di cui all'art. 1, punto V, comma terzo, del decreto-legge 11 febbraio 1923, n. 432, è per ciascuna Provincia quello stabilito nella colonna 5 della tabella annessa.

Roma, addì 11 maggio 1932 - Anno X

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

Tabelle delle tariffe e dei massimi applicabili alle proprietà iscritte nei ruoli dell'imposta sui terreni per determinare i contributi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura dell'anno 1932

Numero d'ordine del compartimento	PROVINCIE DI OGNI COMPARTIMENTO	Saggi di contributo al netto dell'aggio esattoriale, riferiti a 100 di estimo o reddito imponibile equivalenti nei risultati ai saggi riferiti a 100 lire di imposta	*Saggi medi di contributo riferiti a 1 ettaro di terreno*, al netto dell'aggio esattoriale, applicabili ai lavori di coltivazione di orti e di giardini o ai lavori di qualsiasi altra specie compiuti su terreni pei quali non sia dovuta in parte o in tutto, l'imposta terreni (articolo 22, lettera *b*, del regolamento 21 novembre 1918, n. 1889)	Massimi di contributo per ettaro (art. 1, punto V, comma terzo del decreto legge 11 febbraio 1923 n. 432)
1	2	3	4	5
		Lire	Lire	Lire
I	Aosta	6.42	1.40	5
	Torino	3.31	1.96	5
	Cuneo	2.57	1.31	5
II	Novara	7.58	4.05	11
	Vercelli	3.54	3.13	9
	Alessandria	2.94	2.76	7
	Pavia	3.30	4.02	11
III	Imperia	4.47	2.20	7
	Savona	—	—	—
	Genova	2.52	0.82	3
	Spezia	7.55	4.03	11
	Massa	11.75	3.74	9
IV	Varese	6.97	4.86	11
	Como	9.73	5.12	13
	Milano	1.97	3.64	9
	Bergamo	5.71	3.82	9
V	Sondrio	22.64	3.08	9
	Brescia	8.72	6.64	15
	Cremona	2.09	3.91	9
	Mantova	2.81	4.21	11
VI	Bolzano	3.33	0.44	3
	Trento	13.23	2.85	7
	Verona	3.22	3.02	11
VII	Vicenza	3.41	2.79	7
	Padova	3.23	3.05	9
	Rovigo	1.56	2.27	7
VIII	Belluno	8.89	1.30	5
	Treviso	3.65	3.25	9
	Venezia	3.11	2.75	7
	Udine	2.47	1.29	5
IX	Gorizia	9.29	2.48	7
	Trieste	5.43	1.72	5
	Pola	7.55	2.27	7
	Fiume	6.99	1.50	5
X	Piacenza	2.59	1.50	5
	Parma	2.73	1.72	5
	Reggio Emilia	3.61	3.36	9
	Modena	3.04	2.71	7

Segue: **Tabelle delle tariffe e dei massimi applicabili alle proprietà iscritte nei ruoli dell'imposta sui terreni per determinare i contributi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura dell'anno 1932.**

Numero d'ordine dei compartimenti d'assicurazione	PROVINCIE DI OGNI COMPARTIMENTO	Saggi di contributo, al netto dell'aggio esattoriale, riferiti a 100 di estimo o reddito imponibile equivalenti nei risultati ai saggi riferiti a 100 lire di imposta	*Saggi medi di contributo riferiti a l ettaro di terreno* al netto dell'aggio esattoriale, applicabili ai lavori di coltivazione di orti e di giardini o ai lavori di qualsiasi altra specie compiuti su terreni pei quali non sia dovuta in parte o in tutto l'imposta terreni (articolo 22, lettera *b*, del regolamento 21 novembre 1918, n. 1889)	Massimi di contributo per ettaro (art. 1, punto V comma terzo del decreto legge 11 febbraio 1923 n. 432)
1	2	3	4	5
		Lire	Lire	Lire
XI	Ferrara	3.66	2.68	7
	Bologna	5.03	4.82	11
	Ravenna	2.90	3.60	9
	Forlì	9.87	5.95	13
XII	Pistoia	7.07	4.19	11
	Lucca	4.01	1.70	5
	Pisa	1.67	0.56	3
	Firenze	5.69	2.69	7
	Livorno	8.63	7.96	17
XIII	Arezzo	15.21	5.55	13
	Siena	4.58	1.37	5
	Grosseto	3.19	0.77	3
XIV	Pesaro	13.62	5.49	13
	Ancona	11.25	8.64	19
	Macerata	6.93	2.88	7
	Ascoli	13.55	6.21	15
	Zara		—	—
XV	Perugia	15.01	5.92	13
	Terni	8.59	2.84	7
	Viterbo	4.82	2.83	7
	Rieti	9.63	2.61	7
	Roma	3.83	2.11	7
XVI	Teramo	5.12	2.04	7
	Aquila	10.43	2.12	7
	Pescara	7.68	3.73	9
	Chieti	7.08	3.23	9
XVII	Campobasso	5.36	1.59	5
	Benevento	4.65	2.69	7
	Avellino	4.11	2.22	7
XVIII	Frosinone	4.56	2.63	7
	Napoli	3.59	7.39	17
	Salerno	2.43	1.23	5
XIX	Potenza	7.82	1.27	5
	Matera	5.7)	1.40	5
XX	Foggia	1.78	0.93	3
	Bari	3.45	2.91	7
	Brindisi	2.80	2.05	7
	Taranto	2.51	1.36	5
	Lecce	1.20	0.91	3

Segue: **Tabelle delle tariffe e dei massimi applicabili alle proprietà iscritte nei ruoli dell'imposta sui terreni per determinare i contributi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura dell'anno 1932.**

Numero d'ordine dei compartimenti d'assicurazione	PROVINCIE DI OGNI COMPARTIMENTO	Saggi di contributo, al netto dell'aggio esattoriale, riferiti a 100 di estimo o reddito imponibile equivalenti nei risultati ai saggi riferiti a 100 lire di imposta	*Saggi medi di contributo riferiti a l ettaro di terreno* al netto dell'aggio esattoriale, applicabili ai lavori di coltivazione di orti e di giardini o ai lavori di qualsiasi altra specie compiuti su terreni pei quali non sia dovuta in parte o in tutto l'imposta terreni (articolo 22 lettera *b*, del regolamento 21 novembre 1918, n 1889)	Massimi di contributo per ettaro (art. 1, punto V comma terzo del decreto legge 11 febbraio 1923 n. 432)
1	2	3	4	5
		Lire	Lire	Lire
XXI	Cosenza	4.62	0.99	3
	Catanzaro	6.52	1.76	5
	Reggio Calabria	5.49	1.71	5
XXII	Palermo	2.24	1.44	5
	Trapani	2.06	1.23	5
	Agrigento	4.04	1.61	5
	Caltanissetta	5.54	2.04	7
XXIII	Messina	3.60	1.60	5
	Enna	6.13	2.62	7
	Catania	2.74	2.09	7
	Siracusa	1.50	1.20	5
	Ragusa	1.88	0.95	3
XXIV	Cagliari	4.66	0.75	3
XXV	Sassari	2.86	0.50	3
	Nuoro	9.03	0.93	3

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(3164)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 15000.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Nella Hocevar, nata a Sussak il 24 aprile 1906 da Marcello e da Anna Zar e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Orefice »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Nella Hocevar è ridotto nella forma italiana di « Orefice » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2739)

N. 4564.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Nicolò Maracich, nato a Veglia l'11 marzo 1866 da Giuseppe e da Elena Malovich e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Marassi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Nicolò Maracich è ridotto nella forma italiana di « Marassi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: DE BIASE.

(2740)

N. 17815.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signora Giorgia Albina Pressich ved. Simcich, nata a Fiume il 15 aprile 1891 da Giuseppe e da Maria Sikich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei propri cognomi in quelli di « Pressi-Silvani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Giorgia Albina Pressich ved. Simcich sono ridotti nella forma italiana di « Pressi-Silvani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Costantino, nato a Fiume il 15 giugno 1915, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 30 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2741)

N. 7149.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Francesco Mariassevich, nato a Fiume il 7 ottobre 1889 da Caterina Mariassevich e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Mariassi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Mariassevich è ridotto nella forma italiana di « Mariassi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Stupar, nata a Fiume il 26 maggio 1894, moglie;
Arduino, nato a Fiume il 31 marzo 1914, figlio;

Dinora, nata a Fiume il 1° maggio 1920, figlia;
Graziella, nata a Fiume il 19 marzo 1923, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 30 gennaio 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2742)

N. 17070-30.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Pietro Cvecich, nato a Fiume il 29 marzo 1900 da Giovanni e da Caterina Skalamera, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Celli »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Pietro Cvecich è ridotto nella forma italiana di « Celli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Italia Bulian, nata a Fiume il 18 gennaio 1903, moglie;
Nelly, nata a Fiume il 3 ottobre 1924, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2743)

N. 17517.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Crnilogar, nato a Fiume l'11 marzo 1904 da Giovanni e da Giovanna Marsanich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Cerni »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Crnilogar è ridotto nella forma italiana di « Cerni » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Lucia Stefanich, nata a Verbenico il 14 febbraio 1906, moglie;
Giovanna, nata a Fiume il 14 gennaio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2744)

N. 2617.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giorgio Hirschl, nato a Sussak il 29 luglio 1909 da Leopoldo e da Rosa Ratits, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Cervini »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giorgio Hirschl è ridotto nella forma italiana di « Cervini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2745)

N. 5181.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Clementina Bednar, nata a Fiume il 30 agosto 1909 da Enrico e da Turina Anna, residente a Fiume e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bressan »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Clementina Bednar è ridotto nella forma italiana di « Bressan » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2746)

N. 16612.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Rosalia Debenjak, nata a Matteria il 3 dicembre 1897 da Stefano e da Caterina Huber, residente a Matteria e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Debenini »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Rosalia Debenjak è ridotto nella forma italiana di « Debenini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2747)

N. 18723.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giovanni Imricze, nato a Janosi il 12 april 1876 da Giovanni e da Giulia Dudas, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Imberti »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Imricze è ridotto nella forma italiana di « Imberti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Maria Bucich, nata a Fiume il 16 gennaio 1876, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2748)

N. 17976.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Albino Ghersancich, nato a Laurana l'1 ottobre 1908 da Giovanni e da Pasqualina Gelletich, residente a Laurana e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Corti »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Albino Ghersancich è ridotto nella forma italiana di « Corti » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2749)

N. 5719.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Mario Bratus, nato a Fiume il 10 maggio 1895 da Antonio e da Maria Mrach, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bardi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Mario Bratus è ridotto nella forma italiana di « Bardi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2750)

N. 2273.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Brzic, nato a Pola il 23 ottobre 1905 da Cirillo e da Giovanna Geglich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto- legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bersi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Brzic è ridotto nella forma italiana di « Bersi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2751)

N. 6777.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Cosimo Ignazio Bellen, nato a Fiume il 27 luglio 1884 da Francesca Bellen, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Belleni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cosimo Ignazio Bellen è ridotto nella forma italiana di « Belleni » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Grohovaz, nata a Fiume il 7 marzo 1887, moglie;

Giuseppe, nato a Fiume il 20 novembre 1911, figlio;

Giuditta, nata a Fiume il 18 luglio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 15 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2752)

N. 5007.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Luigi Valencich, nato a Fiume il 6 giugno 1902 da Giovanni e da Apollonia Sustar, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Valenti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Luigi Valencich è ridotto nella forma italiana di « Valenti » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 10 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2753)

N. 18525.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Marco Bernobich, nato a Colmo il 24 marzo 1887 da Pietro e da Maria Zubalich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini del-

l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bernobi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Marco Bernobich è ridotto nella forma italiana di « Bernobi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Virginia Grzinich, nata a Draguccio l'11 novembre 1890, moglie;
Italo, nato a Fiume il 21 dicembre 1914, figlio;
Vittoriano, nato a Fiume il 14 marzo 1918, figlio;
Eleonora, nata a Fiume il 21 gennaio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2754)

N. 17905-30.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Marco Dobrovic, nato a Letaj il 21 aprile 1894, da Giovanni e da Maria Pulic, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Deboni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marco Dobrovic è ridotto nella forma italiana di « Deboni » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Paolina Jugo, nata a Fiume il 25 gennaio 1897, moglie;
Wally, nata a St. Pölten il 18 gennaio 1918, figlia;
Oreste, nato a Fiume il 24 novembre 1919, figlio;
Oscar, nato a Fiume il 2 gennaio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2755)

N. 17072.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Cvecich, nato a Fiume il 20 dicembre 1901, da Giovanni e da Caterina Skalamera, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Celli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Cvecich è ridotto nella forma italiana di « Celli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gelmira Koller, nata a Fiume il 24 maggio 1906, moglie;
Ennio, nato a Fiume il 28 aprile 1927, figlio;
Fernanda, nata il 29 luglio 1928, figlia;
Dario, nato a Fiume il 14 gennaio 1932, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 1° aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(2756)

49-3.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Hadalin Valentino di Giacomo e di Jeram Maria, nato a Circhina il 10 febbraio 1881 e residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cadolin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Hadalin Matilde di Giovanni Pregelj, nata a Circhina il 3 marzo 1896, moglie;
Hadalin Francesco, nato a Circhina il 1° giugno 1910, figlio;
Hadalin Maria, nata a Circhina il 29 gennaio 1912, figlia;
Hadalin Andrea, nato a Circhina il 25 novembre 1913, figlio;
Hadalin Giovanni, nato a Circhina il 25 novembre 1921, figlio;
Hadalin Giuseppina, nato a Circhina il 5 marzo 1923, figlia;
Hadalin Isidoro, nato a Circhina il 4 aprile 1924, figlio;
Hadalin Paola, nata a Circhina il 26 aprile 1927, figlia;
Hadalin Nicolò, nato a Circhina il 6 dicembre 1928, figlio;
Hadalin Giacomo di Giacomo, nato a Circhina il 13 maggio 1876, fratello;
Hadalin Maria di Giacomo, nato a Circhina il 15 novembre 1874, sorella;
Hadalin Filippo, nato a Circhina il 16 maggio 1931, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2849)

N. 49-2.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig Hadalin Pietro di Giacomo e di Jeram Maria, nato a Circhina il 24 gennaio 1878 e residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cadolin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Hadalin Marianna di Giovanni Obed, nata a Circhina il 1° marzo 1882, moglie;
Hadalin Giuseppe, nato a Circhina il 25 marzo 1904, figlio;
Hadalin Maria, nata a Circhina il 30 settembre 1905, figlia;
Hadalin Rosalia, nata a Circhina il 20 agosto 1909, figlia;
Hadalin Stefania, nata a Circhina il 27 dicembre 1913, figlia;
Hadalin Carlo, nato a Circhina il 19 ottobre 1917, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2850)

N. 50-377 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Marussig Sofia fu Francesco e di Petejan Maria, nato a Savogna il 25 agosto 1905 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2853)

N. 50-378 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Marussig Rosalia fu Giuseppe e della fu Maria Lutman, nata a Gorizia il 10 aprile 1893 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni

altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2854)

N. 50 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma ita liana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marussig Pietro fu Antonio e della fu Mosettig Teresa, nato a Merna il 22 luglio 1862 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2855)

N. 50-373 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Marussic Rosalia di Francesco e di Blazic Maria, nata a Opacchiasella il 28 ottobre 1910 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2856)

N. 3390-901.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Baselj Anna di Giovanni e di Kristan Maria, nato a Circhina il 22 settembre 1901 e residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baselli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Baselj Francesco di Francesco e Rejc Maria, nato a Circhina il 13 marzo 1915, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2857)

N. 3390-902.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Baselj Marianna in Troha di Marco e della fu Kacin Maria, nata a Circhina il 6 agosto 1865 e residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baselli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2858)

N. 3390-903.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Baselj Francesco di Francesco e di Kenda Agnese, nato a Circhina il 30 settembre 1865 e residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baselli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Baselj Francesco, nato a Circhina il 5 ottobre 1910, figlio;
Baselj Maria, nata a Circhina il 19 novembre 1913, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2859)

N. 3390-904.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Baselj Marianna in Novinec di Giovanni e di Sedj Marianna, nata a Circhina l'8 settembre 1878 e residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baselli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2860)

N. 50-396 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marussig Maria ved. Goriup fu Giuseppe e fu Giuseppina Marvin, nata a Gorizia il 6 settembre 1870 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2861)

N. 50-397 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marussig Maria vedova Zucic fu Giuseppe e fu Lucia Fornasarig, nata a Gorizia il 17 settembre 1876 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2862)

N. 50-399 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduta l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Masera Luigi fu Andrea e fu Marianna Juretic, nato a Caporetto il 2 giugno 1871 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Massera ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Masera Paola fu Antonio Pecenko, nata a Rifembergo il 25 ottobre 1883, moglie;
Masera Zdenko, nato a Gorizia il 21 dicembre 1908, figlio;
Masera Boris, nato a Canale il 14 aprile 1907, figlio;
Masera Sonia, nata a Gorizia il 20 settembre 1911, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(2867)

N. 50-407 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Martelanc Lucia in Mauri fu Giovanni e fu Cernic Caterina, nata a Gorizia il 4 dicembre 1862 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martellani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(2868)

N. 50-417 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maver Giovanni fu Giovanni e di Zuliach Vittoria, nato a Pola (Neresine) il 26 novembre 1920 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(2869)

N. 50-416 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Maurig Teresa ved. Culot di Giuseppe e di Gabriencig Caterina, nata a Canale d'Isonzo il 15 ottobre 1884 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificata all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(2870)

N. 50-415 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Luigi di Michele e fu Leopolda Macus, nato a Gorizia il 26 giugno 1896 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Nicolina di Giacomo Sedeucic, nata a Gorizia il 6 dicembre 1902, moglie;

Maurig Mario, nato a Gorizia il 20 marzo 1922, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2871)

N. 50-414 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Maurig Maria ved. Badalig fu Martino e fu Gioseffa Vidrig, nata a Sambasso il 27 agosto 1852 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ved. Badali ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2872)

N. 50-413 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Francesco di Martino e di Angelina Zulian, nato a Cormons il 6 gennaio 1900 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Amelia di Eugenio Marega, nata a Farra il 10 giugno 1906, moglie;

Maurig Armando, nato a Farra il 19 febbraio 1927, figlio;

Maurig Lilia, nata a Gorizia il 23 luglio 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2873)

N. 50-412 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Maurig Cecilia di Stefano e fu Anna Sirk, nata a Capriva di Cormons il 28 febbraio 1890 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

(2874)

Il prefetto: TIENGO.

N. 50-411 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Giuseppe di Giovanni e fu Maria Marcocig, nato a S. Martino-Quisca il 29 gennaio 1885 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Maria fu Giuseppe Toros, nata a Castel Dobra il 27 giugno 1886, moglie;

Maurig Daniela, nata a Dolegna il 9 giugno 1922, figlia;

Maurig Mafalda, nata a Dolegna il 28 ottobre 1923, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2875)

N. 50-410 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Francesco di Giuseppe e di Lucia Martelanc, nato a Gorizia il 9 marzo 1906 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Giustina di Andrea Turel, nata a Gorizia il 21 settembre 1908, moglie;

Maurig Renato, nato a Gorizia il 19 aprile 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2876)

N. 50-409 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Maurig Anna ved. Toplicar fu Stefano e fu Sbogar Domenica, nata a S. Pietro al Natisone il 9 luglio 1870 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2877)

N. 50-408 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Mauric Maria fu Giuseppe e fu Lucia Pulc, nato a Medana (Castel Dobra) il 30 marzo 1878 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2878)

N. 50-406 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mauric Giuseppe fu Matteo e fu Caterina Battistut, nato a Gorizia il 24 ottobre 1855 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mauric Lucia fu Giovanni Matelanc, nata a Gorizia il 4 dicembre 1862, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2879)

N. 50-405 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Mauric Vittoria di Michele e fu Leopolda Makus, nata a Gorizia il 6 novembre 1898 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mauric Vera Maria di Vittoria Mauric, nata a Gorizia il 12 ottobre 1921, figlia;
Mauric Taziana di Vittoria Mauric, nata a Gorizia il 13 febbraio 1923, figlia;
Mauric Oscar di Vittoria Mauric, nato a Gorizia il 9 giugno 1925, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2880)

N. 50-404 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mauric Andrea fu Valentino e fu Caterina Mocilnik, nato a Savogna d'Isonzo il 3 ottobre 1873 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mauric Francesca di Valentino Gerbec, nata a Salona il 10 maggio 1875, moglie;
Mauric Lodovico, nato a Torino il 10 ottobre 1918, figlio;
Mauric Vittorio, nato a Quisca il 30 ottobre 1907, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2881)

N. 50-403 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mauric Giovanni di Giuseppe e di Martelanc Lucia, nato a Gorizia il 2 settembre 1890 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mauric Giuseppina di Luigi Visin, nata a Gorizia il 30 maggio 1896, moglie;
Mauric Mario, nato a Gorizia il 2 dicembre 1921, figlio;
Mauric Giovanni, nato a Gorizia il 12 aprile 1924, figlio;
Mauric Guido, nato a Gorizia il 2 luglio 1928, figlio;
Mauric Giuseppe, nato a Gorizia il 9 marzo 1931, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2882)

N. 50-402 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mauric Francesco di Andrea e di Gorchig Carolina, nato a Gorizia il 28 dicembre 1891 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maurig Luigia di Andrea Piciulin, nata a Gorizia il 9 febbraio 1901, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2883)

N. 50-428 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome della signora Mavric ved. Maria fu Michele Gabrielcic e di Gabrievcic Rosa, nato a Salona d'Isonzo il 18 dicembre 1885 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Paola fu Giovanni, nata a Gorizia il 24 giugno 1907, figlia;

Mavric Maria fu Giovanni, nata a Gorizia il 5 settembre 1909, figlia;

Mavric Vittorio fu Giovanni, nato a Gorizia il 12 ottobre 1912, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2884)

N. 50-427 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Mavric Matilde di Andrea e di Francesca Persic, nata a Cernizza Goriziana il 15 gennaio 1896 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2885)

N. 50-426 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Michele fu Andrea e fu Maria, nato a S. Martino di Quisca il 4 ottobre 1863 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Antonio, nato a Gorizia l'8 maggio 1905, figlio;

Mavric Gisella, nata a Gorizia il 1° marzo 1911, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2886)

N. 50-425 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea di Andrea e di Gorkic Maria, nato a Gorizia il 29 novembre 1864 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari;

Mavric Carolina di Andrea Gorkic, nata a Ranziano il 3 maggio 1870, moglie;

Mavric Giusto, nato a Gorizia il 17 novembre 1899, figlio;

Mavric Teofilo, nato a Gorizia il 19 gennaio 1908, figlio;

Mavric Mario, nato a Gorizia il 19 novembre 1909, figlio;

Mavric Basilio, nato a Gorizia il 7 giugno 1912, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2887)

N. 50-424 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Mavric Francesca fu Biagio e di Agnese Gabrielcic, nato a Salona d'Isonzo il 1° ottobre 1876 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2888)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 107.

Media dei cambi e delle rendite

del 13 maggio 1932 Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.38
Inghilterra (Sterlina)	71.25
Francia (Franco)	76.60
Svizzera (Franco)	379.70
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.74
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.745
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	17.20
Cecoslovacchia (Corona)	58.12
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.93
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.65
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.65
Olanda (Fiorino)	7.925
Polonia (Zloty)	218 —
Rumenia (Leu)	11.60
Spagna (Peseta)	158.25
Svezia (Corona)	3.67
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Oro	373.94
Rendita 3,50 % (1906)	71.95
Id. 3,50 % (1902)	68.25
Id. 3 % lordo	45 —
Consolidato 5 %	82.05
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id. 1934	99.55
Id. id. Id. 1940	97.375
Obbligazioni Venezie 3,50 %	83.10

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.
Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	24033 Littorio	Virgilio Giuseppe fu Pasquale, minore sotto la patria potestà della madre Conversano Giuseppina di Vincenzo, domic. in Andria (Bari) . . . . . . L.	60 —
»	167425	Bandelloni Margherita Venera, minore, sotto la tutela legale della madre Bandelloni Rina di Erminio, domic. in Roma . . »	1500 —
»	27303	Abramo Francesco fu Filadelfio, minore, sotto la patria potestà della madre Basile Giuseppa-Maria, vedova di Abramo Filadelfio, domic. in Lentini (Siracusa) . . . . . »	195 —
»	458294	Corneli Rosa fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Solmi Ostenzia, domic. in Anticoli Corrado (Roma) . »	105 —
»	41680	Bellino Emanuela fu Agrippino, nubile, domic. in Catania . . »	150 —
»	21959 Littorio	Calvi Basilio fu Angelo Clemente, minore sotto la patria potestà della madre Beltramelli Maria fu Giovanni, domic. in Lenna (Bergamo) . . . . »	380 —
»	10777 Polizza Combattenti	Rancati Giuseppe di Domenico, domic. in Milano . . . . »	20 —
»	9838	Sostero Carlo di Orazio, domic. in Vito d'Asio (Udine) - ipotecata »	275 —
3.50 % (1902)	7325	Chiesa Arcipretale di San Lorenzo in San Carlo di Imola (Bologna) . . . . »	28 —
Cons. 5 %	390802	Romano Giuseppa fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Prete Grantonia, vedova di Romano Francesco, domic. in Castelforte (Caserta) . . . . . . »	200 —
»	398545	Intestata come la precedente . . . . »	395 —
3.50 %	161486	Conti Rosa di Giovanni moglie di Rambaldi Antonio, domic. in Busca (Cuneo) - vincolata . . . . »	147 —
»	136885	Di Luggo Giulia di Nunzio, moglie di Aliberti Pasquale di Sabato, domic in Napoli - vincolata . . . »	273 —
Cons 5 %	26074 Littorio	Vantaggiato Lucia fu Luigi, moglie di Palamà Felice fu Angelo, domic. in Sogliano Cavour (Lecce) - vincolata . »	55 —
Cons. 5 % (1861)	314431 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Presidente della Deputazione Provinciale di Capitanata . . . . . » per l'usufrutto: Buonpensiero Maria-Michela fu Antonio, minore, sotto la tutela di Giacinto Tozzi e cessando il suo godimento o per morte o per matrimonio a chi di dritto ai sensi dell'art. 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domic. in Troia	100 —

Roma, addì 31 dicembre 1931 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(170)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco N. 43).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	356596	87,50	Ranzenigo Guido e Adelaide di *Valerio*, il primo minore sotto la p. p. del padre, la seconda moglie di Luigi Denari-Ansaldi e prole nascitura dai coniugi Stanzani Ernesta fu Filippo e Ranzenigo *Valerio*, dom. in Torino; con usuf. vital. a Matteuzzi Caterina fu Filippo, ved. Stanzani.	Ranzenigo Guido e Adelaide di *Valeriano*, il primo minore sotto la p. p. del padre, la seconda moglie di Luigi Denari-Ansaldi e prole nascitura dai coniugi Stanzani Ernesta fu Filippo e Ranzenigo *Valeriano*, dom. come contro; con usuf. vital. come contro.
»	556598	87,50	Prole nascitura di Guido Ranzenigo di *Valerio*, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Torino; con usuf. vital. come la precedente	Prole nascitura di Guido Ranzenigo di *Valeriano*, minore ecc. come contro; con usuf. vital. come contro.
»	556600	87,50	Prole nascitura da Ranzenigo Adelaide di *Valerio* moglie di Luigi Denari-Ansaldi, con usuf. vital. come la precedente.	Prole nascitura da Ranzenigo Adelaide di *Valeriano*, moglie ecc. come contro, con usuf. vital. come contro.
»	556602	175 —	Intestata come al n. 1; con usuf. vital. a Stanzani Olimpia fu Emidio, moglie di Giustini Giulio Cesare.	Intestata come al n. 1; con usuf. vital. come contro.
Cons. 5 %	129332	370 —	Ferrara *Anna* fu Pellegrino, *nubile*, dom. in Benevento.	Ferrara *Anna-Vincenza* fu Pellegrino, *minore* sotto la p. p. della madre Cerza Maria fu Celestino, ved. Ferrara, dom. in Benevento.
»	145453	470 —	Ferrara *Vincenza-Anna* fu Pellegrino, minore sotto la p. p. della madre Cerza Maria fu Pellegrino, ved. Ferrara, dom. in Benevento.	
»	145454	470 —	Ferrara Alessandro, Carmine o Carmelo e *Vincenza-Anna* fu Pellegrino, minori ecc. come la precedente; con usuf. a Milano Vincenza fu Giuseppe.	Ferrara Alessandro, Carmine o Carmelo e *Anna-Vincenza* fu Pellegrino, minori ecc. come contro; con usuf. come contro.
»	380988	250 —	Zuccone Giovanni Battista fu Quintino, minore sotto la p. p. della madre Rolla Clementina fu *Giuseppe*, ved. di Zuccone Quintino, dom. in Ginevra.	Zuccone *Giuseppe-Giovanni* fu Quintino, minore sotto la p. p. della madre Rolla Clementina fu *Michele*, ved. ecc. come contro L'ultima rendita è con usufrutto vitalizio come contro.
» »	381864 381865	2.090 — 520 —	Zuccone *Giovanni* fu Quintino, minore sotto la p. p. della madre Rolla Clementina fu Michele, ved. di Zuccone Quintino, dom. in Santhià (Novara). L'ultima rendita è con usuf. vital. a Rolla Clementina fu Michele, ved. di Zuccone Quintino.	
»	210410	300 —	Cappellotti Evelina fu Francesco, *nubile*, domiciliata in Brescia; con usuf. a Pinelli Maria fu Angelo, nubile, dom. in Brescia.	Cappellotti Evelina fu Francesco, *minore sotto la p. p. della madre Pagnonzini Anna-Maria fu Giovanni, ved. Cappellotti*, dom. in Brescia; con usuf. come contro.
»	210409	300 —	Cappellotti Mario fu Francesco, dom. in Brescia; con usuf. come la precedente.	Cappellotti Mario fu Francesco, *minore* ecc. come la precedente; con usuf. come contro.
»	361475	160 —	*Ancora* Davide fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Fedele Gelsomina fu Giuseppe ved. di *Ancora* Giuseppe e moglie in seconde nozze di Lizzio Vincenzo, dom. in Napoli; con usuf. vital. a Fedele Gelsomina fu Giuseppe, ved. di *Ancora* Giuseppe ecc. come sopra.	*Angora* Davide fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Fedele Gelsomina fu Giuseppe, ved. di *Angora* Giuseppe, ecc. come contro; con usuf. a Fedele Gelsomina fu Giuseppe, ved. di *Angora* Giuseppe, ecc.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % » » » 3.50 % » »	31180 55074 154727 242073 708521 762417 819234	105 — 55 — 345 — 120 — 52,50 119 — 80,50	Mazzella Teresina fu Nicola, moglie di D'Amore *Andrea*, dom. in Solopaca (Benevento).	Mazzella Teresina fu Nicola, moglie di D'Amore *Giovanni-Andrea chiamato Andrea*, dom. come contro.
Cons. 5 %	380702	115 —	Corbo *Mario* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Pasanisi Clementina fu Francesco, ved. di Corbo Giuseppe, dom. in Napoli.	Corbo *Maria* fu Giuseppe, minore ecc. come contro.
3.50 %	698004	70 —	Ruga Rosa fu Carlo, moglie di Giudice Protasio, dom. in Gozzano (Novara); con usuf. vital. cumulativamente e congiuntamente ai coniugi Ribetti Pietro Paolo e Spolletti *Egilda* fu Pietro, dom. in Roma.	Intestata come contro; con usuf. vital. cumulativamente e congiuntamente ai coniugi Ribetti Pietro-Paolo e Spalletti *Elvira* fu Pietro, dom. in Roma.
Cons. 3.50 %	698007	70 —	Ruga Caterina fu Carlo, nubile, dom. in Gozzano (Novara); con usuf. come la precendente.	Intestata come contro; con usuf. come la precedente.
»	698006	70 —	Ruga Angela fu Carlo moglie di Romagnoli Antonio, dom. in Gozzano (Novara); con usuf. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. come la precedente.
»	698005	70 —	Ruga Maria fu Carlo, moglie di Rasina Francesco, dom. in Gozzano (Novara); con usuf. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. come la precedente.
»	694079	105 —	Soldà Maria fu Giuseppe, moglie di Ferraroli Giulio dom. in Pogno (Novara); con usuf. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. come la precedente.
»	694080	105 —	Soldà Angela fu Giuseppe, moglie di Soldà Pasquale, dom. in Pogno (Novara); con usuf. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. come la precedente.
»	694081	35 —	Giulini Maria di Giuseppe, nubile, dom. in Pogno (Novara); con usuf. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. come la precedente.
Pres. Naz. 5 %	22906	50 —	*Murgio* Salvatore fu Pantaleo, dom. in New York.	*Murgia* Salvatore fu Pantaleo, dom. in New York.
3.50 %	100340	140 —	Masino Anna-Francesca di Lorenzo moglie di Varda Antonio, dom. in Torino.	Masino *Anna-Maria-Francesca* di Lorenzo, moglie ecc. come contro.
»	311503	10,50	Varda Maddalena fu Antonio, minore sotto la p. p della madre Masino *Francesca* di Lorenzo, ved. di Varda Antonio, dom. in Castellamonte (Torino).	Varda Maddalena fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Masino *Anna-Maria-Francesca* di Lorenzo ecc. come contro.
Cons. 5 %	343494	145 —	Esposito Lucio fu *Giovanni*, minore sotto la tutela di Esposito Antonio fu Luigi, dom. in Serino (Avellino).	Esposito Lucio fu *Giuseppe*, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	45676	3.270 —	Agostinone *Candia* di Camillo, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Pescara Riviera (Pescara).	Agostinone *Claudia* di Camillo, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 7 maggio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3153)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 42).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 % » »	77610 77611 77612	350 — 350 — 400 —	*Martelli* Luigia fu Ferdinando, moglie di Martelli Felice fu Giuseppe, dom. in Fiamignano (Aquila).	*Maoli* Luigia fu Ferdinando, moglie ecc., come contro.
»	11854 Littorio	585 —	Lavezzari Pietro fu Domenico e *Saraccano* Rosa fu Antonio, coniugi, dom. in Orti, frazione di Alessandria, indivisi.	Lavezzari Pietro fu Domenico e *Sericano* Rosa ecc., come contro.
»	145411	360 —	Pollastri Iolanda, Claudio e *Gino* di Primo, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Salsomaggiore (Parma).	Pollastri Iolanda, Claudio e *Lino* di Primo, minori ecc., come contro.
3,50 %	235880	70 —	*Novembre Domenica* di *Giovanni*, nubile, domicil. in Torino.	*November Maria-Domenica* di *Gregorio*, nubile, dom. in Torino.
Cons. 5 %	396512	385 —	*Novembre Margherita* fu Gregorio, nubile, dom. in Torino.	*November Maria-Margherita* fu Gregorio, ecc., come contro.
3,50 %	193819	112 —	Vitagliano *Teresa* di Pasquale, nubile, dom. in Capua (Caserta), vincolata come dote costituita col patto di riversibilità dalla signora *Gabriella Carosone* alla titolare di lei figlia futura sposa del tenente Monaco Raffaele di Francesco.	Vitagliano *Maria-Teresa-Elisabetta* di Pasquale, nubile, dom. in Capua (Caserta), vincolata come dote costituita col patto di riversibilità dalla signora *Maria-Maddalena Carusone* alla titolare, ecc., come contro.
»	308941	38,50	Vitagliano *Teresina* fu Pasquale, moglie di Monaco Raffaele, dom. in Spezia (Genova).	Vitagliano *Maria-Teresa-Elisabetta* fu Pasquale, moglie ecc., come contro.
Cons. 5 %	484013	5.205 —	Iona Amadio fu Gabriele, dom. in Novara; con usuf. vital. a Binda *Giovanna* fu Lorenzo, moglie di Iona Amadio.	Intestata come contro, con usuf. vital. a Binda *Carolina-Giovanna* ecc., come contro.
3,50 %	535451	105 —	*Ruddà* Domenico fu Domenico, dom. in Chialamberto (Torino).	*Rudà* Domenico fu Domenico, dom. come contro.
»	669928	70 —	Pasciuta *Carmela* fu Pasquale, moglie di Riggi o Riggio Calogero, dom. in Ribera (Girgenti) vincolata.	Pasciuta *Maria-Carmela* fu Pasquale, moglie ecc., come contro.
»	10658	119 —	Perillo Beatrice fu Luigi, moglie di Piracci Sante, dom. in Viesti (Foggia); con usuf. vital. congiuntamente e cumul.te a Campanile Teresa, Elisabetta e *Giulia* fu Felice, nubili, dom. in Napoli.	Intestata come contro; con usuf. vital. congiuntamente e cumul.te a Campanile Teresa, Elisabetta e *Maria-Giulia* fu Felice, nubile, dom. in Napoli.
Cons. 5 %	220652	1880 —	Mazzetti Elvira fu Giuseppe, moglie di Pannone *Alessandro* dom. in Mestre (Venezia); con usuf. a Della Giunta Anna fu Luigi, ved. di Mazzetti Giuseppe, dom. in Mestre (Venezia).	Mazzetti Elvira fu Giuseppe, moglie di Pannone *Alessio* ecc., come contro, con usuf. come contro.
»	147103	830 —	Mazzetti Luigia fu Giuseppe, moglie di Gomirato *Umberto*, dom. in Mestre (Venezia); con usuf. come la precedente.	Mazzetti Luigia fu Giuseppe, moglie di Gomirato *Uberto*, dom. come contro, con usuf. come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	
Cons. 5 %	220651	1.830 —	Mazzetti Luigia fu Giuseppe, moglie di *Gominato* Uberto, dom. in Mestre (Venezia); con usuf. come la precedente.	Mazzetti Luigia fu Giuseppe, moglie di *Gomirato* Uberto ecc., come contro, con usuf. come contro.
»	478954	540 —	Devincenzi Guglielmo fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Berni Maria fu Giuseppe, ved. Devincenzi, dom. in Varese Ligure (Spezia).	Devincenzi *Antonio-Giovanni-Guglielmo*, minore ecc., come contro.
»	67325 Littorio	60 —	Alassio *Bartolomeo* fu Bartolomeo, dom. in Imperia.	Alassio *Gio Battista-Bartolomeo o Bartolomeo* fu Bartolomeo, dom. in Imperia.
»	818732	50 —	*Napoletano* Luigi fu Francesco, minore sotto la tutela dello zio *Napoletano* Luigi fu Francesco, dom. in Airola (Benevento).	*Napolitano* Luigi fu Francesco, minore sotto la tutela dello zio *Napolitano* Luigi ecc., come contro.
3,50 %	823590	4.515 —	Santolucido Cecilia fu Camillo, *minore* sotto la p. p. della madre Piazza Assunta fu Angelo, ved. Santolucido, dom. in Napoli.	Santolucido Cecilia fu Camillo e di Piazza Assunta, *nubile*, dom. in Napoli.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 aprile 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3116)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio per l'acquedotto rurale Frisanchi in provincia di Trento.

Con decreto Reale del 24 marzo 1932-X, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1932, registro 7, foglio 327, è stato costituito il Consorzio per l'acquedotto rurale Frisanchi in comune di Caldonazzo (Trento) ed è stata nominata la Deputazione provvisoria dell'Ente.

(3158)

Approvazione delle modificazioni apportate allo statuto del Consorzio per la trasformazione fondiaria del territorio della Piana di Tarquinia.

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste con decreto 30 aprile 1932, n. 1470, ha approvato la modifica dell'art. 51 dello statuto del Consorzio per la trasformazione fondiaria del territorio della Piana di Tarquinia, deliberata dall'assemblea generale degli interessati, in data 7 febbraio 1932, e riguardante le norme per l'attribuzione del voto plurimo.

(3159)

Approvazione delle modificazioni apportate allo statuto del Consorzio per la trasformazione fondiaria della Bassa Valle del Mignone.

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste con decreto 30 aprile 1932, n. 1471, ha approvato la modifica dell'art. 51 dello statuto del Consorzio per la trasformazione fondiaria della Valle del Mignone, deliberata dall'assemblea generale degli interessati, in data 7 febbraio 1932, e riguardante le norme per l'attribuzione del voto plurimo.

(3160)

Costituzione del Consorzio di trasformazione fondiaria dell'Alto Tavoliere in provincia di Foggia.

Con R. decreto 17 marzo 1932-X, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1932-X, al registro 7, foglio 359, è stato costituito il Consorzio di trasformazione fondiaria dell'Alto Tavoliere, con sede a Foggia, ed è stata nominata la Deputazione provvisoria

(3161)

Fusione di Consorzi di bonifica circumlagunari della Bassa Friulana.

Con R. decreto del 17 marzo 1932-X è stata disposta la fusione dei Consorzi di bonifica Famula-Fraida-Planais-Bianchure 3° Recinto-Saline di Marano e Lame di Precenicco in unico Consorzio denominato della bonifica circumlagunare della Bassa Friulana (Udine) ed è stato nominato commissario governativo del nuovo Ente l'on. gr. uff. dott. Cesare Mori, senatore del Regno.

(3162)

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso ad otto posti di volontario nella carriera d'ordine del Ministero.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive estensioni e modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto 20 marzo 1924, n. 465;
Vista la legge 30 dicembre 1929, n. 2201;
Visto il R. decreto 14 agosto 1931, n. 1354, col quale sono stati approvati i nuovi ruoli organici del personale del Regio Ministero degli affari esteri;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso ad otto posti di volontario nella carriera d'ordine del Ministero degli affari esteri. A termini dell'art. 3 dell'anzidetta legge 30 dicembre 1929, n. 2201, tali posti sono riservati agli agenti subalterni invalidi di guerra, di qualsiasi ruolo, eccetto quello del personale ferroviario, i quali siano forniti del titolo di studio indicato nel successivo art. 3, o, altrimenti, abbiano esercitato almeno per un anno, alla data del 30 dicembre 1929, attribuzioni proprie del personale di ruolo di gruppo *C* e, inoltre, siano dal proprio Consiglio di amministrazione giudicati meritevoli di parteciparvi.

Art. 2.

Le domande scritte e sottoscritte dall'aspirante su carta da bollo da L. 5, corredate dei documenti di cui appresso, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non oltre il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero. Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali pervenissero al Ministero dopo l'anzidetto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Art. 3.

Le domande debbono indicare con precisione cognome, nome e paternità, dimora del candidato e luogo ove egli intende gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e gli vengano, se del caso, restituiti i documenti presentati.

Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° copia dello stato matricolare;

2° atto di nascita;

3° copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare dal quale risultino le benemerenze di guerra;

4° certificato di invalidità rilasciato dalla sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli invalidi di guerra;

5° certificato rilasciato dall'autorità sanitaria, di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nelle forme prescritte dal successivo art. 15.

L'Amministrazione si riserva di fare eventualmente sottoporre il candidato ad una visita medica di controllo;

6° diploma di licenza di scuola media inferiore od alcuno dei corrispondenti diplomi ai termini del R. decreto 6 marzo 1923, n. 1054, oppure la licenza di scuola complementare o di scuola professionale di 2° grado.

Gli aspiranti non provvisti del titolo di studio, ma che abbiano tuttavia titolo a partecipare al concorso, a termini dell'art. 1 del presente decreto, dovranno unire alla domanda un apposito certificato rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza nel quale siano specificate le qualità dei servizi cui sono stati addetti dal dicembre 1928 e la durata dei servizi stessi;

7° fotografia in doppio esemplare, firmata dall'interessato ed autenticata dal podestà o da un notaio;

8° stato di famiglia, rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il proprio domicilio.

I documenti dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e debitamente legalizzati.

L'adempimento delle condizioni di cui al presente articolo non vincola il Ministero ad accogliere le domande di ammissione al concorso. Il giudizio dell'Amministrazione è a tale riguardo insindacabile.

Art. 4.

Le prove del concorso saranno scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte consisteranno:

a) in una traduzione dal francese all'italiano e dall'italiano in francese;

b) in un saggio di calligrafia, con la compilazione di uno specchio;

c) nello svolgimento di un tema sull'organizzazione degli archivi, con speciale riflesso all'ordinamento degli uffici e dei servizi del Ministero degli affari esteri all'interno ed all'estero.

Le prove orali e pratiche consisteranno:

a) in un esame di francese (conversazione e traduzione);

b) in un esame orale sommario sopra gli elementi delle materie che formano il programma di concorso alla carriera dei cancellieri, di cui all'art. 2 del R. decreto 15 settembre 1923, n. 2085 (organizzazione di un archivio politico; legge sugli archivi; ordinamento e funzioni diplomatiche e consolari; applicazione della tariffa consolare; contabilità di Stato e computisteria; geografia e storia d'Italia dal 1815 in poi e principali avvenimenti internazionali dal 1870 in poi: elementi di diritto costituzionale, amministrativo e corporativo);

c) in una prova di dattilografia;

d) in una prova che il candidato dovrà sostenere alla presenza della Commissione negli archivi del Ministero degli affari esteri per lo svolgimento di tutte le funzioni di registrazione, classificazione e ripartizione delle carte e per la soluzione di quei quesiti che la Commissione vorrà porgli in attinenza ai servizi di archivio.

Ciascun candidato potrà chiedere di sostenere prove supplementari di stenografia e di altre lingue estere oltre la francese.

Art. 5.

Oltre alla notificazione individuale, almeno 8 giorni prima dell'inizio degli esami, sarà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* del nome degli aspiranti ammessi al concorso nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per il primo esame.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano conseguita l'idoneità senza essere compresi tra i vincitori del concorso non acquistano alcun diritto ad essere nominati.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro: GRANDI.

(3168)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.